



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: Agrario

DOCENTE: Elena Rosina

INSEGNAMENTO: Lingua e letteratura italiana

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:

Il testo scritto: analisi e interpretazione di un testo letterario (Tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B) e riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C).

Naturalismo e Verismo: finità e differenze tra le due correnti. Vita e poetica di Giovanni Verga. La questione meridionale e l'inchiesta Sonnino- Franchetti; il quadro della Sicilia dopo l'Unità d'Italia.

Lettura e commento: trama dei "I Malavoglia", "La roba" e analisi del personaggio di Mazzarò; "Rosso Malpelo" e la questione dei carusi siciliani.

Il concetto di "vinto" nella letteratura verghiana.

Nascita del Decadentismo: la Belle Epoque e la Francia tra fine Ottocento e inizio Novecento. Il concetto di *dandy* e di poeta maledetto

Il Decadentismo in Italia: vita e poetica di Giovanni Pascoli: il rapporto con il padre, la poetica del fanciullino.

La raccolta "Myricae": significato del titolo. Lettura e commento di "X Agosto" e "Temporale"

Vita e poetica di Gabriele D'Annunzio: la nascita del *dandy* italiano, il rapporto con il Fascismo, l'impresa di Fiume e il rapporto con Mussolini.

Lettura e commento di alcuni passi de "Il Piacere": la figura di Andrea Sperelli e il parallelismo con l'autore; le figure femminili del romanzo; il valore dell'arte nella vita degli uomini.

Lettura e commento de "La pioggia nel pineto": la metamorfosi.

Il romanzo italiano del primo Novecento. Italo Svevo: il contributo della psicoanalisi alla letteratura; "La coscienza di Zeno": trama e approfondimento del concetto di inetto. Lettura e analisi del capitolo "Il fumo".

Luigi Pirandello: il concetto di maschera. "L'esclusa", "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila": trama e commento. Differenza tra comico e umoristico

La letteratura tra le due Guerre. Ungaretti: vita e poetica. L'"Allegria". Lettura e commento di "Mattina", "Soldati" e "Veglia".

L'Ermetismo. Salvatore Quasimodo: il potere della parola: lettura e analisi di "Ed è subito sera".

Eugenio Montale: caratteristiche della poetica: il correlativo oggettivo. "Ossi di Seppia": temi della raccolta. Lettura e commento di "Spesso il male di vivere ho incontrato" e "Ho sceso dandoti i braccio almeno un milione di scale".

La letteratura della memoria: Primo Levi. Trama e contenuti di "Se questo è un uomo"; "La tregue", "I sommersi e i Salvati".

Il Neorealismo: Italo Calvino: i temi della guerra e della Resistenza vissuti dai bambini. Trama e contenuti de "Il sentiero dei nidi di ragno"; lettura e analisi del capitolo "Cugino".

La letteratura del secondo dopoguerra. Lettura e analisi di "Marcovaldo al supermarket" di Italo Calvino. Trama e commento de "La Trilogia dei nostri antenati".

Elsa Morante e Natalia Ginzburg: la **letteratura scritta dalle donne nel Novecento.** Trama e contenuti de "La Storia" e "Lessico Familiare".

Pier Paolo Pasolini: la Roma degli anni Cinquanta attraverso "Ragazzi di Vita".

Umberto Eco: la letteratura contemporanea; trama e analisi de "Il Nome della Rosa".

- Griglie di valutazione prove scritte: si allegano le griglie di valutazione.

METODI

- Strategie didattiche: Lezioni frontali, lezioni partecipate, debate.
- Strumenti didattici: dispense del docente, video, libri di testo.

Attività di recupero: Le attività di recupero e approfondimento sono state svolte in classe, nei periodi e nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

I criteri per la valutazione, gli strumenti per la valutazione e per la verifica sono stati applicati nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

All'interno della classe quattro allievi hanno dimostrato interesse e costanza nella partecipazione alle lezioni e nella preparazione a verifiche e interrogazioni. La maggior parte degli allievi ha dimostrato nei confronti della disciplina una partecipazione scarsa e una preparazione superficiale, seppur quasi sempre sufficiente.

La presenza alle lezioni è stata abbastanza costante per la maggior parte dei ragazzi, ma alcuni studenti sono spesso entrati in ritardo alle lezioni della prima ora e si sono assentati durante i momenti di verifica.

I criteri di valutazione sono stati comuni al dipartimento di Lettere, privilegiando un'esposizione orale corretta nella disciplina di Storia.

L'autonomia di lavoro sufficiente per la maggior parte della classe, ma alcuni studenti durante le lezioni non erano muniti di materiale scolastico (libri e dispense), nonostante i ripetuti richiami e l'invito a prendere appunti e partecipare più attivamente alle attività.

Nel valutare gli alunni sono stati presi in considerazione, oltre alla frequenza, i seguenti criteri per il raggiungimento degli obiettivi:

- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Puntualità nelle consegne, rispetto di sé e dei compagni durante le lezioni;
- Studio ed eventuale approfondimento personale;
- Capacità argomentativa e correttezza nelle prove scritte e in quelle orali;
- Nella correzione delle composizioni scritte sono stati presi in considerazione gli indicatori generali e specifici della griglia condivisa.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Attività:

- Le donne nella Letteratura italiana del Novecento 3 ore

Obiettivi:

- Conoscere le figure di Elsa Morante e Natalia Ginzburg e il loro contributo alla letteratura del Novecento.
- Promuovere una cultura del rispetto, della parità e della legalità nei rapporti interpersonali.
- Sviluppare consapevolezza critica nei confronti di stereotipi, discriminazioni e dinamiche sociali che alimentano la violenza di genere.

· Attività:

- Come analizzare una fonte per lo svolgimento della prima prova dell'esame di Stato 1 ora

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità di analizzare criticamente fonti scritte in funzione della produzione argomentativa.
- Potenziare le competenze nella lettura e comprensione di testi di varia tipologia (storici, letterari, giornalistici) in chiave civica.
- Promuovere l'autonomia di pensiero e il senso di responsabilità nella costruzione di un'opinione fondata su dati e fonti attendibili.

Attività:

- La questione della lingua nel processo di unificazione nazionale 1 ora

Obiettivi:

- Comprendere il ruolo della lingua come elemento unificante e identitario nel processo storico-politico dell'Italia unita.
- Riconoscere l'importanza della lingua per la partecipazione democratica, l'inclusione e la cittadinanza attiva.
- Riflettere sulle dinamiche storiche e sociali legate alla costruzione di un'identità nazionale.

Attività:

- La letteratura della memoria: analisi e commento di alcuni testi poetici di Giuseppe Ungaretti nella raccolta "L'Allegria"; Primo Levi e l'esperienza nei lager nazisti. 3 ore

Obiettivi:

- Analizzare testi letterari e testimoniali per comprendere il valore della memoria storica nella costruzione dell'identità collettiva.
- Riflettere sul significato di pace, diritti umani, dignità e libertà attraverso la lettura di esperienze legate alla guerra e alla deportazione.
- Sviluppare competenze empatiche e critiche attraverso la letteratura come strumento di educazione alla cittadinanza responsabile.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regìa impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecchie nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guance adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

Commissione
Esame di Stato
Classe

CANDIDAT

Griglia di valutazione
Produzione scritta - Prima Prova

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none">Presentazione grafica e leggibilitàCorrettezza ortografica e morfo-sintatticaCoesione testualeUso della punteggiaturaAdeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna <ul style="list-style-type: none">Pertinenza con la tracciaRispetto della tipologia testualeCapacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in partiCoerenza nelle argomentazioniUtilizzo di linguaggi settoriali adeguati	Assenza di coerenza e organicità	0,5
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	1
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	2



I.I.S. "R. Vaglio"

Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"

Biella

alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	3
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	4
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	5
	Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	6
Controllo dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8	
Punti totali		.../20
Voto		

La Commissione

Biella,



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

**Commissione
Esame di Stato
Classe**

CANDIDAT

**Griglia di valutazione DSA
Produzione scritta - Prima Prova**

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none">Presentazione grafica e leggibilitàCorrettezza ortografica e morfo-sintatticaCoesione testualeUsò della punteggiaturaAdeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	4,5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	5
Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna <ul style="list-style-type: none">Pertinenza con la tracciaRispetto della tipologia testualeCapacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in partiCoerenza nelle argomentazioniUtilizzo di linguaggi settoriali adeguati	Assenza di coerenza e organicità	1
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	2
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3



I.I.S. "R. Vaglio"

Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"

Biella

alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	4
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	5
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	6
	Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	7
Controllo dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8	
Punti totali		.../20
Voto		

La Commissione

Biella,



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: Agrario

DOCENTE: Elena Rosina

INSEGNAMENTO: Storia

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:

Il Colonialismo:

- Le colonie europee in Africa e l'Imperialismo.
- La nascita dell'impero di Germania; la Triplice Alleanza e le mire colonialistiche italiane.

Il movimento delle Suffragette in Inghilterra.

- Attentato a re Umberto I.

La seconda Rivoluzione industriale; la trasmigrazione continentale; i cartelli americani.

La Prima Guerra mondiale:

- L'attentato di Sarajevo e le vere cause dello scoppio del conflitto.
- La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza; gli Stati protagonisti della Guerra, La linea Maginot e la strategia tedesca per l'attacco alla Francia.
- I Fronti della Guerra: il fronte Occidentale, Orientale e Turco.
- La guerra di Trincea e l'impiego di nuove armi.

- La situazione Italia: la politica del Re e del Ministro Salandra. Neutralisti e Interventisti in Italia.
- Il Fronte italiano: il Generale Cadorna; la disfatta di Caporetto e il Generale Diaz; i ragazzi del '99.
- Il Fronte interno e la partecipazione delle donne alla guerra.
- La partecipazione degli USA al conflitto.
- La fine dello Zarismo in Russia.
- L'ultima fase della Guerra e gli accordi di pace.

La situazione della Russia:

- La Rivoluzione di Febbraio e la Rivoluzione di Ottobre; la politica di Lenin; i soviet.
- Bolscevichi e Menscevichi; la fine della famiglia dello Zar.
- La nascita dell'U.R.S.S. E la Nep (Nuova politica economica).
- La morte di Lenin e l'ascesa di Stalin.

L'Italia del primo dopoguerra:

- I problemi del Regno d'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale; le trasformazioni sociali e culturali portate dalla Guerra.
- La nascita del fascismo: Benito Mussolini, le squadre fasciste.
- Il Biennio Rosso, Gramsci e la nascita del Partito Comunista.
- La spedizione punitiva a Bologna.
- La marcia su Roma: Mussolini al Governo.
- L'assassinio Matteotti; la campagna di Etiopia e la nascita dell'Impero italiano.

La nascita del partito nazista in Germania:

- La figura di Hitler e la sua idea di Stato germanico;
- La crisi del '29 e il crollo di Wall Street: ripercussioni del disastro economico negli stati europei.
- La politica di Hitler; la nascita delle SS.
- Mussolini e Hitler si avvicinano; le leggi di Norimberga e le leggi razziali in Italia.

La situazione Spagnola:

- Il generale Primo de Rivera; la vittoria del partito socialista e le sue riforme. Il movimento della Falange e la dittatura di Francisco Franco.
- La partecipazione di Italia e Germania alla guerra civile spagnola; la distruzione di Guernica.

La seconda Guerra mondiale:

- L'invasione della Polonia.
- Lo stato di non belligeranza in Italia.
- Gli schieramenti: l'Asse Berlino-Roma-Tokio e gli Alleati.
- La Battaglia d'Inghilterra e la RAF; l'intervento di Churchill.
- La campagna di Russia: i problemi delle truppe tedesche e Italiane.
- L'attacco a Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli USA; la politica di Roosevelt.
- L'Olocausto; cambi di sterminio e campi di concentramento.
- La fine della Guerra: Lo sbarco degli Alleati in Sicilia l'Operazione Overlord.
- La Resistenza italiana.
- La fine di Hitler e la resa della Germania senza condizioni.
- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki; la resa del Giappone.

Il secondo dopoguerra e la Guerra Fredda:

- Il Referendum Costituzionale e la Costituzione italiana.
- La NATO e il Patto di Varsavia.
- IL mondo diviso in tre: blocco orientale, blocco occidentale e Paesi non allineati.
- La guerra in Vietnam.
- La cortina di ferro e la costruzione del Muro di Berlino.
- Gorbacev e la fine dell'URSS.

Il boom economico e il miracolo italiano

METODI

- Strategie didattiche: Lezioni frontali, lezioni partecipate, flipped classroom, debate.
- Strumenti didattici: dispense del docente, video, libri di testo.

Attività di recupero: Le attività di recupero e approfondimento sono state svolte in classe, nei periodi e nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

I criteri per la valutazione, gli strumenti per la valutazione e per la verifica sono stati applicati nelle modalità indicate e approvate dal collegio docenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

All'interno della classe quattro allievi hanno dimostrato interesse e costanza nella partecipazione alle lezioni e nella preparazione a verifiche e interrogazioni. La maggior

parte degli allievi ha dimostrato nei confronti della disciplina una partecipazione scarsa e una preparazione superficiale, seppur quasi sempre sufficiente.

La presenza alle lezioni è stata abbastanza costante per la maggior parte dei ragazzi, ma alcuni studenti sono spesso entrati in ritardo alle lezioni della prima ora e si sono assentati durante i momenti di verifica.

I criteri di valutazione sono stati comuni al dipartimento di Lettere, privilegiando un'esposizione orale corretta nella disciplina di Storia.

L'autonomia di lavoro sufficiente per la maggior parte della classe, ma alcuni studenti durante le lezioni non erano muniti di materiale scolastico (libri e dispense), nonostante i ripetuti richiami e l'invito a prendere appunti e partecipare più attivamente alle attività.

Nel valutare gli alunni sono stati presi in considerazione, oltre alla frequenza, i seguenti criteri per il raggiungimento degli obiettivi:

- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Puntualità nelle consegne, rispetto di sé e dei compagni durante le lezioni;
- Studio ed eventuale approfondimento personale;
- Capacità argomentativa e correttezza nelle prove scritte e in quelle orali;
- Nella correzione delle composizioni scritte sono stati presi in considerazione gli indicatori generali e specifici della griglia condivisa.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Attività:

- **Lezione sul Referendum Costituzionale e la Costituzione italiana 1 ora**
- Lettura e analisi dei Principi Fondamentali della Costituzione italiana 1 ora

Obiettivi:

- Comprendere il significato del referendum costituzionale come strumento di partecipazione diretta alla vita democratica.
- Conoscere i principali articoli della Costituzione italiana, in particolare quelli legati ai diritti fondamentali dei cittadini e alla struttura delle istituzioni.
- Riflettere sul valore della democrazia e della partecipazione civica come elementi essenziali per il buon funzionamento delle istituzioni.

Attività:

- **Lezione su trattati e collaborazioni tra le Nazioni nel secondo dopoguerra. 1 ora**

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza dei trattati internazionali come strumenti normativi per il mantenimento della pace, la cooperazione e la tutela dei diritti umani.

Attività:

- Le donne nella storia del Novecento 2 ore

- . Conoscere le principali figure femminili che hanno preso parte alla politica del Novecento.
- Promuovere una cultura del rispetto, della parità e della legalità nei rapporti interpersonali.
- Sviluppare consapevolezza critica nei confronti di stereotipi, discriminazioni e dinamiche sociali che alimentano la violenza di genere.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

CLASSE 5^A
INDIRIZZO Agrario
DOCENTE Carmela Romano

ALLEGATO A
ANNO SCOLASTICO 2025/2026 CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA
DELL’INSEGNAMENTO DI LINGUA INGLESE

Le seguenti unità del libro di testo: *Performer B1 with new Preliminary Tutor UPDATED*
Seconda edizione confezione Student's Book Workbook volume two.

TOWARDS INVALSI:

Attività di Reading e Listening

LANGUAGE PRACTICE:

- Multiple choice questions
- Open questions
- Short answer questions
- Sentence completion
- Multiple matching
- True / False / Justification

Unit 5 Healthy body and mind

Unit 6 Crime doesn't say

Unit 7 Our planet

Unit 8 Art and beauty

AGRICULTURE



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

- Dal libro di testo: Global Farming (Rizzoli Education)

Unit 1

Preventing plant problems

- Threats plants have to face
- How to recognize plant diseases.
- Prevention is the best cure.

Unit 2

Pests and weeds

- Pests, a threat to the life of plants
- Weeds: unwanted guests

Unit 3

Chemical and organic pesticides

- Chemical compounds, nature’s balance, and human health.
- Chemical compounds: a vicious circle
- Organic pesticides

Unit 4

Food Processing

- How to transform and preserve fruit and vegetables
- The best methods of preserving and processing fruit and vegetables

Unit 5

Products of animal origin

- Milk: the most complete food at any age
- From milk to butter
- From milk to cheese
- The king of all cheeses : Parmigiano Reggiano

Unit 6



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

From the field to the table

- Growing grapes

METODI

Approccio comunicativo

- I testi di agricoltura sono stati affrontati in modalità cooperative learning o con lezione frontale. Partendo dalla lettura sono stati evidenziati tutti i termini legati al lessico specifico, per poi procedere nella comprensione dettagliata del testo.
- Ogni lavoro svolto è stato corretto in classe, mettendo in evidenza lacune, errori e incomprensioni, sia del singolo che dell'intera classe. Ad ogni ciclo di valutazioni (interrogazioni orali e test scritti a domanda aperta per la parte tecnica e linguistica strutturale con test INVALSI) gli allievi hanno avuto la possibilità di recupero ma solo pochi hanno colto questa opportunità. Durante le ore di lezione, inoltre, sono state evidenziate le lacune presenti dovute principalmente a mancanza di studio e attenzione soprattutto durante le lezioni.

Strumenti

- libro di testo, dispense dell'insegnante, LIM, computer, classroom,

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche orali: colloqui orali
- Verifiche scritte: reading and listening towards Invalsi e test a domanda aperta.
- Per quanto riguarda la valutazione si fa riferimento alle griglie

OBIETTIVI RAGGIUNTI



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

La frequenza e l’impegno non sono stati sempre regolari per la maggior parte degli allievi. Non hanno mostrato ,infatti, alcun interesse per la disciplina e non sono stati propositivi durante le lezioni, inoltre non sono stati capaci di rispettare le scadenze relative agli impegni . Nonostante i continui recuperi e sollecitazioni non hanno dimostrato piena responsabilità e consapevolezza rispetto agli impegni scolastici e al processo di miglioramento personale. Solo una parte della classe ha dimostrato di sapersi organizzare e ha avuto un atteggiamento positivo durante le attività svolte in classe.

Il profitto medio della classe è più che sufficiente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il tema che è stato scelto in sede di dipartimento è: OUR PLANET (ecology,natural disasters, renewable energy). Sono state svolte molte attività sull' argomento (Reading and Listening) e sono state dedicate 4 ore di lezione più 1 ora per la valutazione che è stata strutturata seguendo i modelli INVALSI, Reading and listening comprehension .

Biella, 6/05/2026

la docente

Carmela Romano



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: AGRARIO AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF.SSA TIZIANA FERRARIS

INSEGNAMENTO: MATEMATICA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Funzioni

Concetto di funzione reale di una variabile reale, terminologia e simbologia relativa.
Classificazione di funzioni reali di variabile reale.

Grafici notevoli delle funzioni elementari e loro caratteristiche: la funzione di proporzionalità diretta e inversa, la funzione lineare, quadratica, esponenziale, logaritmica e le funzioni goniometriche. Trasformazioni di grafici elementari.

Analisi del grafico di funzioni: dominio e insieme immagine, immagini e controimmagini, simmetrie notevoli, periodicità, zeri e segno, limiti, asintoti e discontinuità, monotonia e concavità.

Integrali di una funzione ad una variabile

Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito.

Proprietà dell'operatore integrale.

Integrali indefiniti immediati.

Definizione di integrale definito di una funzione e relative proprietà.

Significato geometrico dell'integrale definito.

Regola fondamentale del calcolo integrale.

Calcolo di integrali definiti.

Applicazione degli integrali definiti nel calcolo di: area sottesa da una funzione

(positiva, negativa, in parte positiva e in parte negativa), area compresa tra due semplici funzioni, volume di un solido di rotazione.

Statistica

Cenni storici, ISTAT e censimento.

Le fasi di una indagine statistica, la rilevazione dei dati e la progettazione dei questionari.

L'elaborazione dei dati statistici e la loro rappresentazione mediante tabelle e grafici.

Frequenza relativa, percentuale, cumulata.

Indici centrali: media semplice e ponderata, moda e mediana.

Indici di variabilità: campo di variazione, varianza e deviazione standard.

Probabilità

Definizione di evento casuale: evento possibile, certo ed impossibile.

Definizione di probabilità: classica, statistica e soggettiva. Analisi e confronto delle tre definizioni.

Probabilità e frequenza: legge dei grandi numeri.

Eventi compatibili ed incompatibili.

Eventi dipendenti ed indipendenti.

La probabilità e i giochi: giochi da tavola e gioco del Lotto.

METODI

Le lezioni frontali si sono alternate ad esercitazioni guidate dall'insegnante. Per consolidare e potenziare le conoscenze e le competenze acquisite in classe, sono stati spesso assegnati esercizi da svolgere a casa entro la lezione successiva, durante la quale avveniva la correzione e il chiarimento di eventuali dubbi. Ogni lezione teorica è iniziata con un riepilogo di quelle precedenti. La parte applicativa ha presentato esercizi progressivamente più difficili mettendo in evidenza nuovi concetti e legami con parti del programma già svolti. Nel corso dell'anno sono stati dedicate, in più momenti, ore curricolari per attività di recupero in itinere, sfruttate in modo poco soddisfacente dagli allievi, oltre alle possibilità di recupero deliberate dal Collegio dei Docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Sono state utilizzate prevalentemente verifiche, prove semistrutturate e verifiche orali. Per la valutazione sono state adottate le griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Matematica e i criteri di valutazione espressi nel PTOF. Si è cercato di valutare, soprattutto per i ragazzi BES/DSA, i progressi nel corso dell'anno scolastico. Sono state date opportunità di recupero sia nei momenti previsti dal Collegio dei Docenti sia su richiesta degli allievi, ma quasi sempre gli allievi insufficienti non hanno sfruttato tali occasioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Mediamente la classe ha ottenuto un profitto sufficiente con partecipazione e interesse scarsi per le attività proposte. Due alunni si sono distinti per interesse e impegno costanti, conseguendo risultati più che sufficienti. La maggior parte della classe ha comunque raggiunto gli obiettivi prefissati con profitto sufficiente seppur mostrando impegno e interesse discontinui e superficiali. Un quarto circa della classe ha dimostrato difficoltà ad apprendere e a padroneggiare procedure e linguaggio propri della disciplina e soprattutto non si è mostrata interessata a quanto proposto, consegnando spesso verifiche quasi in bianco e non sfruttando le innumerevoli opportunità di recupero proposte. Il comportamento non è stato sempre corretto,

parecchi allievi hanno fatto assenze strategiche in corrispondenza delle valutazioni anche di recupero.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina è stata coinvolta nell'ambito del nucleo concettuale "Cittadinanza digitale" con l'obiettivo di sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole e di utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Secondo quanto deciso in Dipartimento di Matematica gli argomenti proposti sono stati:

- Identità digitale: illustrazione e utilizzo di una propria identità digitale (spid o CIE).
 - La probabilità (differenze tra censimenti, sondaggi ed exit poll) e il gioco d'azzardo.
- La classe ha dimostrato un discreto interesse per quanto proposto durante le 4 ore dedicate a queste attività e la verifica delle competenze ha dato esito nel complesso sufficiente.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE __5AA_____

INDIRIZZO __AGRARIO_____

DOCENTE ____STEFANO VERONESE_____

INSEGNAMENTO __SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE_____

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive ha contribuito alla formazione globale dello studente, promuovendo lo sviluppo armonico della persona attraverso il movimento, la consapevolezza corporea e l'adozione di corretti stili di vita.

- **Programma svolto**
- Potenziamento fisiologico: esercizi per lo sviluppo di forza, resistenza, velocità e mobilità articolare.
- Attività sportive individuali e di squadra:
 - pallavolo, calcio a 5, basket, Pickleball, Padel;
 - atletica leggera (corsa, salti, resistenza)
- Esercizi di coordinazione e destrezza;
- Educazione alla salute:
 - corretti stili di vita;
 - prevenzione degli infortuni;
 - elementi di primo soccorso;
- Conoscenze teoriche:
 - regolamenti fondamentali delle discipline praticate.

METODI

- **Metodologie didattiche**

lezione pratica in palestra e negli spazi esterni;
esercitazioni individuali e di gruppo;
dimostrazione ed imitazione;
apprendimento cooperativo;
progressione didattica dal semplice al complesso;
momenti teorici integrati alla pratica.

- **Strumenti didattici**

attrezzature sportive (palloni, reti, materassini, attrezzi ginnici, racchette da pickleball e padel);
spazi sportivi (palestra, campi esterni);
supporti multimediali per contenuti teorici;
dispense e materiali forniti dal docente.

- **Attività di recupero** (interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...)

Le attività di recupero sono state effettuate principalmente in itinere e hanno previsto:

- esercitazioni differenziate in base al livello di partenza;
- adattamento dei carichi di lavoro;
- attività guidate per il miglioramento delle abilità motorie di base;
- recupero teorico tramite spiegazioni individualizzate e materiali di supporto per gli studenti impossibilitati per vari motivi a non poter svolgere le verifiche pratiche;

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- **Criteri per la valutazione**

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- livello di abilità motorie raggiunte;
- miglioramento rispetto alla situazione iniziale;
- partecipazione attiva e impegno;
- rispetto delle regole e comportamento;
- conoscenze teoriche acquisite.

La valutazione è stata espressa in decimi secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

- **Strumenti per la valutazione**
prove pratiche individuali e di gruppo;
test motori (resistenza, forza, coordinazione);
osservazione sistematica durante le attività;
verifiche orali e/o scritte per la parte teorica;
partecipazione e comportamento.
- Strumenti per la verifica

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto complessivamente un livello **discreto/buono** di competenze motorie e sportive.

Si distinguono tre gruppi:

- **Livello alto:** studenti con ottime capacità motorie, autonomia organizzativa e partecipazione costante;
- **Livello intermedio:** studenti con competenze adeguate e buona partecipazione;
- **Livello base:** studenti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi, con alcune difficoltà nelle capacità coordinative o nella continuità dell'impegno.

Nel complesso, la classe ha dimostrato interesse per le attività proposte e una buona acquisizione delle competenze legate al benessere e alla pratica sportiva.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicare le attività e gli argomenti tra quelli proposti in cui l'insegnamento ha contribuito all'educazione civica, le ore e i risultati di apprendimento raggiunti, in coerenza con l'allegato C

L'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive ha contribuito allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato C e con le linee guida ministeriali, in particolare nell'ambito della tutela della salute, del benessere psicofisico e dell'adozione di stili di vita corretti.

Attività e argomenti svolti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Gli studenti, nel complesso, hanno raggiunto i seguenti risultati:

- acquisizione della consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per la tutela della salute;
- sviluppo di atteggiamenti responsabili verso il proprio benessere psicofisico;
- conoscenza dei principi base della prevenzione degli infortuni e delle norme di sicurezza;
- adozione di comportamenti corretti e rispettosi delle regole nelle attività sportive;
- sviluppo di capacità relazionali improntate alla collaborazione, al rispetto e all'inclusione;
- comprensione del valore dello sport come strumento di cittadinanza attiva.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il livello complessivo raggiunto dalla classe può essere considerato **discreto/buono**.

- Una parte degli studenti ha mostrato **elevata consapevolezza e autonomia**, applicando concretamente comportamenti sani e responsabili;
- La maggioranza ha raggiunto un livello **adeguato**, dimostrando conoscenze corrette e atteggiamenti positivi;
- Un gruppo più ristretto ha acquisito gli **obiettivi minimi**, evidenziando una partecipazione meno costante.

Nel complesso, gli studenti hanno sviluppato atteggiamenti e comportamenti responsabili orientati alla tutela della salute e del benessere psicofisico, in linea con gli obiettivi dell'Educazione Civica.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5 A

INDIRIZZO Agr

DOCENTE Solina Mario

INSEGNAMENTO Religione Cattolica

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

La vita umana e il suo rispetto.

Problemi di bioetica: la fecondazione artificiale; La sofferenza e la malattia; Curare la malattia, salvaguardare la salute; La morte umana: l'eutanasia e l'accanimento terapeutico. La "questione" dell'omosessualità.

L'amore umano e la famiglia

La sessualità: dimensione fondamentale della persona umana; La sessualità: a che cosa serve? Sesso sicuro o vera sessualità?; Imparare ad amare. La visione biblica della coppia umana; Il sacramento del matrimonio; Dinamiche di coppia alla luce del Vangelo.

Mezzi di comunicazione sociale

Test sui m.c.s.; Strumenti di costruzione o distruzione?

Tempi forti

Avvento e Natale; Quaresima e Pasqua; Maria Madre di Dio. Cristo Salvatore dell'universo.

Bibbia

L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa.

C.F. 90067580028

METODI

Nell'insegnamento della Religione ho usato l'insegnamento frontale per presentare il tema della lezione; il confronto e la discussione con la classe per ascoltare il parere di tutti, per rispondere agli interrogativi e per chiarire eventuali dubbi.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta in base all'interesse per la materia e alla partecipazione al dialogo della classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutti gli obiettivi previsti sono stati sostanzialmente raggiunti.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Intelligenza artificiale: usi e problemi.

Gli alunni hanno mostrato spirito critico nei riguardi dell'argomento dialogando con il docente e tra loro.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. " R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. " E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO : Agrario Agroalimentare Agroindustriale

DOCENTE: Lorenzo Salussolia ITP Valentina Seccatore

INSEGNAMENTO :Produzioni animali

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:

Fondamenti dell'alimentazione:

vitamine come vengono divise cosa servono, quali sono i precursori, quali sono le fonti e che azione hanno sugli animali. Macro e microelementi minerali- probiotici- additivi, quali sono, dove si trovano, a cosa servono, come devono essere utilizzati e che patologie provocano sugli animali quando sono in carenza o eccesso.

Fisiologia della nutrizione e alimentazione:

che cosa è l'ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà, l'importanza della masticazione, il perché dell'insalivazione del cibo e la deglutizione. La fisiologia della digestione negli animali monogastrici con la digestione gastrica e intestinale; la digestione nell'intestino crasso nel maiale, cavallo e coniglio. Fisiologia della digestione dei poligastrici. Pre stomaci e stomaco dei ruminanti, cosa succede nella digestione nei lattanti dei poligastrici, cosa accade nel rumine e cosa consiste la digestione microbica ruminale, come avviene la digestione della cellulosa e formazione degli acidi grassi volatili AGV , la sintesi proteica dalla microflora, digestione ruminale dai lipidi e la sintesi vitaminiche. Assorbimento dei principi nutritivi e defecazione e urinazione.

www.iisgaeaulenti.edu.it biis00700c@istruzione.it

Sede Centrale: Viale Macallè, 54 - 13900 - Biella (BI)

Tel. 015-402748 Fax. 015-8496093 C.F.

90067580028

Gli alimenti di interesse zootecnico:

come vengono classificati gli alimenti zootecnici, cosa sono i foraggi verdi, foraggi essiccati, foraggi insilati, cosa sono i concentrati, qual è la composizione chimica degli alimenti, Sostanza Secca (S.S.), Ceneri, Lipidi grezzi (Estratto etero), Proteina grezza P.G., Carboidrati o glucidi. Come fare la determinazione analitica dei carboidrati. Perché è importante la determinazione della Fibra con il metodo Van Soest e come si divide il contenuto fibroso degli alimenti. Valore nutritivo degli alimenti, UNITA FORAGGERA LATTE (UFL) e Valore proteico degli alimenti. Metodi di conservazione dei foraggi, fienagione, disidratazione e insilamento.

Razionamento e tecniche di alimentazione:

I fabbisogni della vacca da latte ed in particolare fabbisogni di energia, fabbisogni proteici, fabbisogno proteico di accrescimento per le primipare, fabbisogni minerali, fabbisogni vitaminici, la fibra, l'ingestione sostanza secca. Il razionamento della vacca da latte considerando anche il costo della razione giornaliera. Le modalità di somministrazione degli alimenti, cosa sono gli autoalimentatori, cosa è l'unifeed o piatto unico. Come si formula una razione.

Raccolta e conservazione dei foraggi:

Quali sono le principali leguminose coltivate in Italia, quali sono le principali graminacee coltivate, come si può utilizzare un prato in ambito zootecnico. Come sfalciare e come affienare.

Le dismetabolie, le malattie podali e i problemi di fertilità:

quali sono le dismetabolie o malattie metaboliche, l'acidosi ruminale cause e conseguenze, la dislocazione dell'abomaso cause e conseguenze, la chetosi causa e come prevenirla, l'alcalosi causa e come prevenirla, l'ipocalcemia e collasso puerperale causa e come prevenirla, gonfiore ruminale, le malattie podali causa e come prevenirla, I problemi di fertilità (ipofertilità) cause e come prevenirli. Sistemi di controllo a distanza per monitorare la mandria.

Bovini da carne: razionamento e tecniche di alimentazione

conoscenze circa accrescimento e velocità di sviluppo dei tessuti corporei, i fabbisogni dei bovini da carne, I metodi di alimentazione dei bovini da carne come alimentazione tradizionale con foraggi verdi e secchi e mangimi complementari, alimentazione con paglia e concentrati ad libitum, alimentazione "a secco" con tecnica unifeed e alimentazione con tecnica unifeed a base di silomais e/o pastone di mais. Come viene fatta l'alimentazione del vitello a carne bianca. Importanza della prevenzione sanitaria.

Alimentazione dei suini:

su che basi vengono calcolate le razioni per i riproduttori, La valutazione del Body Condition Score (BCS) e come si determina. Alimentazione nella fase di lattazione della scrofa, per le scrofette in accrescimento, verri. Fabbisogno aminoacidico in tutte le fasi di vita. Razionamento di suinetti, magroni e ingrasso. Importanza della prevenzione sanitaria.

Razionamento ovini da latte:

particolarità dell'allevamento ovino in confronto ad altre tipologie di allevamento. Gestione del gregge è importanza del continuo controllo del Body Condition Score. Fattori che influiscono sul benessere degli animali e importanza della gestione alimentare che deve massimizzare le produzioni quanti - qualitative di latte e la fertilità del gregge. Gestione dell'alimentazione delle agnelle da rimonta, della lattazione (parto – asciutta). Dismetabolie, importanza integrazione minerale. Valutazione economica della razione. Esempi di razionamenti. Razionamento degli arieti. Importanza della prevenzione sanitaria.

Allevamento del pollo da carne, delle galline ovaiole e tacchino:

l'alimentazione del pollo da carne e fattori che influenzano l'assunzione di mangime, caratteristiche fisiche e chimiche della razione, fabbisogni nelle tre fasi di allevamento. Incremento ponderale giornaliero e indice di conversione alimentare (ICA). Importanza del posizionamento delle mangiatoie e abbeveratoi. Importanza della prevenzione sanitaria.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Alle lezioni frontali si sono intervallate con descrizioni di realtà lavorative che ho avuto nella mia attività professionale sia in ambito di bovine da latte sia in ambito suinicolo. Ogni lezione teorica è iniziata con un riepilogo di quelle precedenti. La parte applicativa/esercitazioni si è concentrata ad operazioni che di fatto vengono svolte nella normale attività lavorativa.

Utilizzo della piattaforma Google Classroom sulla quale i docenti hanno caricato il materiale relativo ai singoli moduli svolti con alcuni approfondimenti.

La correzione delle verifiche ha dato spunto ad eventuali chiarimenti delle non corrette comprensioni dell'argomento.

- Strumenti didattici

Lezioni frontali durante le quali gli studenti sono stati invitati a partecipare attivamente, esercitazioni pratiche in classe.

Uscita didattiche presso l'Allevamento Perotti a Cerrione.

Per lo studio a casa sono stati forniti agli studenti materiale di supporto (presentazioni multimediali e approfondimenti).

- Attività di recupero (interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...)

Per il recupero delle insufficienze è sempre stata prevista la possibilità di effettuare interventi in itinere, nel breve periodo, prevalentemente attraverso verifiche orali o scritte.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Criteri per la valutazione: Livello di conoscenze acquisite, Competenze operative e pratiche, partecipazione, impegno e continuità nello studio.

Strumenti per la valutazione: verifiche scritte programmate (quesiti a risposta aperta/chiusa) e Test.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5AA presenta un quadro complessivamente eterogeneo per quanto riguarda il livello di competenze raggiunto, l'interesse verso la disciplina e la partecipazione alle attività didattiche. In particolare, diversi studenti hanno dimostrato un atteggiamento passivo e totalmente disinteressato che si è di conseguenza evidenziato nel rendimento. Nei confronti dei docenti gli allievi si sono mostrati generalmente collaborativi e rispettosi, pur rendendosi talvolta necessari richiami per mantenere l'attenzione e il rispetto delle regole durante le lezioni, in particolare per quanto riguarda l'uso dei dispositivi mobili. Nel complesso, gli obiettivi fondamentali della disciplina possono considerarsi raggiunti, sebbene con differenze nei livelli di competenza e partecipazione tra gli studenti.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Durante tutto il periodo dell'anno il contatto con l'educazione civica è stato presente.

Il primo obiettivo di un Produttore Animale è di creare cibi sani, salubri e nutrienti per chiunque siano destinati, compresi bambini, malati, persone anziane.

Per creare questo si deve iniziare da animali di ottima qualità.

Il Benessere Animale è e deve essere il fondamento per ogni tipo di allevamento: Alimentazione, Ambiente, Microclima e genetica ne sono la base e sono anche regolamentate da specifiche normative comunitarie.

Un animale che sta bene nel suo ambiente si nutre, produce, riproduce e porta reddito.

Un animale che non sta bene nel suo ambiente non produce, si ammala, soffre e non porta reddito.

La valutazione del benessere animale è stata fatta per tutte le tipologie di animali studiati (4 ore)

È stata fatta una lezione dedicata alla tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti e alle regole HACCP (1 ora)

Con i ragazzi sono stati analizzati tutti questi argomenti e la verifica scritta verrà fatta nella settimana corrente.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5AA

INDIRIZZO Agrario

DOCENTE Regis Michelangelo ITP Falletti Gianpaolo

INSEGNAMENTO Produzioni vegetali

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- PROGRAMMA SVOLTO

MORFOLOGIA E FISIOLOGIA DELLE PIANTE DA FRUTTO

- Le principali differenze tra colture arboree ed erbacee
- Le principali fasi del ciclo vitale delle piante da frutto
- Il sistema radicale: morfologia delle radici, funzioni, accrescimento e orientamento delle radici nel terreno, i fattori che influenzano l'accrescimento radicale e la sindrome della "stanchezza del terreno"
- Parte aerea: la morfologia del fusto, le funzioni del fusto, l'accrescimento della pianta, la morfologia della chioma (branche e rami), la morfologia e fisiologia delle gemme classificazione delle gemme in base alle funzioni e all'epoca di schiusura, la dormienza delle gemme, differenziazione e stadi di sviluppo delle gemme, i principali ormoni vegetali e funzioni, i rami a legno, i rami a frutto e la foglia
- Fioritura e fecondazione sterilità, meccanismi di controllo autofecondazione, partenocarpia,
- Accrescimento e maturazione dei frutti, i modelli di accrescimento dei frutti, anomalie durante l'accrescimento dei frutti e alternanza di fruttificazione

CENNI GENERALI SULLA PROPAGAZIONE E IMPIANTO DELLE PIANTE DA FRUTTO

- Propagazione vegetativa talea, propaggine margotta e innesto

IMPIANTO DEL FRUTTETO

- Criteri di scelta di specie, cultivar, portinnesto e sesto d'impianto; fattori pedoclimatici e topografici, epoca di esecuzione impianto, esecuzione impianto dalla preparazione del terreno alla messa a dimora e strutture di sostegno e materiali.

TECNICHE DI COLTIVAZIONE DEI FRUTTETI

- Gestione del terreno: lavorazioni meccaniche, inerbimento, controllo delle infestanti e pacciamatura
- Gestione del bilancio idrico: fabbisogno idrico delle piante da frutto, carenze ed eccessi, principali sistemi di irrigazione in frutticoltura
- Gestione del bilancio nutrizionale: fabbisogno in nutrienti delle piante da frutto, carenze ed eccessi e fertilizzazione delle piante da frutto
- Cenni di difesa piante da frutto

POTATURA RACCOLTA LAVORAZIONI POST-RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEI FRUTTI

- Aspetti generali della potatura: potatura ordinaria e straordinaria, tipologie, funzioni e periodo di esecuzione e operazioni alternative al taglio
- Potatura di allevamento: principali forme di allevamento in volume e appiattite
- Potatura di produzione
- Raccolta: manuale, meccanizzata e meccanica

QUALITA' POST RACCOLTA E CONSERVAZIONE

- Qualità e indici di maturazione
- Post-raccolta e conservazione: lavorazioni, imballaggi, trattamenti e cenni sulle principali tecniche di conservazione

IL MELO

- Importanza economica e diffusione, classificazione botanica, morfologia., esigenze pedoclimatiche, fasi fenologiche
- Cultivar e scelte varietali,
- Coltivazione propagazione tecniche colturali gestione del terreno, irrigazione e fertilizzazione
- Principali forme di allevamento potatura e raccolta
- Caratteristiche, utilizzazioni e qualità dei prodotti

- Cenni sulle principali avversità del melo (argomento affrontato in biotecnologie agrarie)

LA VITE

- Importanza economica e diffusione, classificazione botanica, morfologia apparato epigeo e ipogeo, fasi fenologiche, esigenze pedoclimatiche
- Principali cultivar
- Coltivazione, propagazione, tecniche colturali gestione del terreno, irrigazione e fertilizzazione
- Principali forme di allevamento (guyot, pergola, cordone speronato e alberello)
- Potatura e raccolta
- Cenni sulle principali avversità della vite (argomento affrontato in biotecnologie agrarie)

CENNI SUL PESCO

- Si affronta le principali caratteristiche del pesco

ESERCITAZIONI

1. Riconoscimento delle formazioni frutticole del melo
2. Esercitazione pratica potatura melo

LIBRO DI TESTO

- Produzioni vegetali coltivazioni arboree. Stefano Bocchi e Roberto Spigarolo.
Poseidonia
- Griglie di valutazione prove scritte

Si utilizzano le griglie di valutazione approvate in sede di dipartimento

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRITTORI
COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza e/o correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici(max 4 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente.
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo sufficientemente adeguato.
	3-4	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.

PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi (max 5 punti)	1- 2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto non è pertinente alle richieste e presenta numerose lacune.
	3	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale anche se con qualche imprecisione. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.
	4	Il candidato ha una discreta conoscenza dei nuclei fondamentali delle discipline coinvolte. Il testo prodotto è corretto, pertinente ed esaustivo.
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e compressione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)	1- 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.
	3- 4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.
	5	Il candidato possiede una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma complessivamente corretto. Individua le problematiche e/o situazioni, seppur in presenza di qualche imprecisione
	6	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua discretamente le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera più che sufficiente la tesi sostenuta.
	7- 8	Il candidato possiede una buona/ un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.
CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente,	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.

utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma complessivamente corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, seppur essenziale.
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso.

Griglia di valutazione per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti	DESCRITTORI
COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza e/o correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici(max 4 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente.
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo sufficientemente adeguato.
	3-4	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi (max 5 punti)	1- 2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto non è pertinente alle richieste e presenta numerose lacune.
	3	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale anche se con qualche imprecisione. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.
	4	Il candidato ha una discreta conoscenza dei nuclei fondamentali della disciplina. Il testo prodotto è corretto, pertinente ed esaustivo.
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e	1- 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.

compressione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)	3- 4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.
	5	Il candidato possiede una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma complessivamente corretto. Individua le problematiche e/o situazioni, seppur in presenza di qualche imprecisione
	6	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua discretamente le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera più che sufficiente la tesi sostenuta.
	7- 8	Il candidato possiede una buona/ un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.
CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma complessivamente corretto seppur in presenza di errori ortografici e/o lessicali. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, seppur essenziale.
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso.
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI		
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI		

METODI

Indicare:

- Metodologie e strumenti didattici

Le strategie impiegate per l'insegnamento della materia hanno incluso:

- Lezioni frontali durante le quali gli studenti sono stati invitati a partecipare attivamente;
- Utilizzo della piattaforma Google Classroom sulla quale il docente ha sistematicamente caricato il materiale relativo ai singoli moduli svolti con alcuni approfondimenti
- Lavori di gruppo o individuali
- Visione di video didattici
- Esercitazioni pratiche in Azienda (Cascina Vigna)
- Attività didattiche inerenti agli argomenti affrontati con interventi di esperti in frutticoltura e viticoltura. Le esercitazioni di potatura si sono svolte in Cascina Vigna e Casa di Nazareth di Morzano
- Vendemmia presso il vigneto sociale della cantina sociale di Piverone
- Visita alle Cantine Sella di Lessona
- Esercitazioni pratiche presso il vigneto di Candelo
- Partecipazione alla Fiera agricola di Verona
- Per lo studio a casa impiego del libro di testo consigliato e materiale di supporto (presentazioni multimediali e approfondimenti) forniti dal docente

Nel mese di ottobre, il docente ha caricato una prova svolta, consistente in una traccia di maturità con le relative risposte ai quattro quesiti proposti, al fine di chiarire la metodologia da adottare per lo svolgimento di un eventuale tema d'esame e successivamente sono state caricate su Google Classroom le tracce di maturità ministeriali ordinarie e suppletive pubblicate negli ultimi anni.

- Attività di recupero (*interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...*)

Per il recupero delle insufficienze è sempre stata prevista la possibilità di effettuare interventi in itinere, nel breve periodo, prevalentemente attraverso verifiche orali.

Gli interventi individualizzati sono stati strutturati in modo mirato, tenendo conto delle specifiche difficoltà degli studenti e finalizzati al consolidamento delle competenze e al superamento delle lacune.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

Criteria per la valutazione

- Livello di conoscenze acquisite

- Capacità di applicare le conoscenze a situazioni concrete (scelta delle tecniche agronomiche, risoluzione di problemi)
- Competenze operative e pratiche (uso corretto di strumenti, esecuzione di attività in campo).
- Capacità di osservazione, analisi e interpretazione dei dati (es. rilievi agronomici, lettura di parametri ambientali).
- Uso del linguaggio tecnico-specifico.
- Autonomia e organizzazione del lavoro.
- Partecipazione, impegno e continuità nello studio.

Strumenti per la valutazione

- Griglie di valutazione con indicatori e livelli.
- Osservazione sistematica durante attività in campo.
- Valutazione di elaborati individuali o di gruppo
- Prove semistrutturate.
- Colloqui orali.

Strumenti per la verifica

- Verifiche scritte (quesiti a risposta aperta/chiusa)
- Verifiche orali (interrogazioni, esposizioni di argomenti, discussione di esperienze pratiche).
- Prove pratiche in campo (potatura e partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche).
- Relazioni tecniche su attività svolte

L'attenzione e la partecipazione attiva degli alunni in classe e il loro impegno nel lavoro a casa saranno opportunamente considerati nella valutazione finale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5AA presenta un quadro complessivamente eterogeneo per quanto riguarda il livello di competenze raggiunto, l'interesse verso la disciplina e la partecipazione alle attività didattiche.

Un primo gruppo di studenti ha conseguito un buon livello di preparazione, dimostrando continuità nello studio, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e attitudine a stabilire collegamenti tra aspetti teorici e applicazioni pratiche. Alcuni allievi, in particolare, si sono distinti per un approccio attivo e propositivo, partecipando con interventi pertinenti e mostrando spirito critico.

Un secondo gruppo ha raggiunto un livello complessivamente accettabili, evidenziando una preparazione di base adeguata ma non sempre accompagnata da costanza nello studio o da partecipazione attiva alle lezioni.

Permane infine un numero significativo di studenti che non ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati, a causa di difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, di un impegno discontinuo e di una partecipazione piuttosto limitata.

Nel complesso, la classe ha mostrato un maggiore coinvolgimento nelle attività di tipo pratico: in particolare, le esercitazioni presso Cascina Vigna e le diverse uscite didattiche hanno favorito una partecipazione più attiva e una migliore comprensione degli argomenti trattati.

Nei confronti dei docenti gli allievi si sono mostrati generalmente collaborativi e rispettosi, pur rendendosi talvolta necessari richiami per mantenere l'attenzione e il rispetto delle regole durante le lezioni, in particolare per quanto riguarda l'uso dei dispositivi mobili.

Nel complesso, gli obiettivi fondamentali della disciplina possono considerarsi raggiunti, sebbene con differenze nei livelli di competenza e partecipazione tra gli studenti.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'insegnamento della disciplina è stato sviluppato un modulo di Educazione civica dal titolo "Tecniche di coltivazione sostenibile e Agricoltura Rigenerativa" Per un totale di 4 ore.

Sono stati esaminati i principali vantaggi (incremento della produttività, maggiore resistenza a patogeni e stress ambientali) e i possibili rischi (impatto sulla biodiversità, implicazioni etiche ed economiche).

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali e momenti di discussione guidata

Gli studenti, a livelli differenziati, hanno:

- compreso le principali implicazioni in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- sviluppato capacità di analisi e confronto tra diverse posizioni;
- esercitato il pensiero critico attraverso attività di rielaborazione personale e discussione;
- migliorato le competenze argomentative, esprimendo opinioni motivate sui temi trattati.



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITA' SECONDA PROVA

(a.s.2025 – 2026)

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Il candidato dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche di una zona di propria conoscenza, identifichi una coltura arborea o arbustiva di rilevante importanza economica, ne descriva la forma di allevamento più idonea e la tecnica colturale, con particolare riferimento alla gestione della chioma anche in vista di una produzione ecocompatibile.

SECONDA PARTE

- La gestione idrica nel frutteto: criteri di scelta e principali sistemi di irrigazione
- Individua tre fisiopatie a scelta in frutticoltura e descrivile
- L'importanza della fioritura, dell'impollinazione e della fecondazione nelle piante fruttifere ai fini della produzione
- Analizzare i fattori di rischio durante le operazioni di potatura e raccolta: strumenti e misure da adottare per operare in sicurezza

Durata massima della prova 6 ore.

Non è possibile lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Commissione BIPTPT001- I Commissione R. Vaglio- ITA

Produzioni vegetali

CANDIDATO/A _____ CLASSE/SEZIONE.....

<i>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Pun</i>	<i>DESCRIPTORI</i>	<i>Punti attribuiti Traccia</i>	<i>Punti attribuiti primo quesito</i>	<i>Punti attribuiti secondo quesito</i>
COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza e/o correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici(max 4 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente.			
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo sufficientemente adeguato.			
	3-4	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.			
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi (max 5 punti)	1- 2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto non è pertinente alle richieste e presenta numerose lacune.			
	3	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale anche se con qualche imprecisione. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.			
	4	Il candidato ha una discreta conoscenza dei nuclei fondamentali delle discipline coinvolte. Il testo prodotto è corretto, pertinente ed esaustivo.			
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.			
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento	1- 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.			
	3- 4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.			



all'analisi e compressione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)	5	Il candidato possiede una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma complessivamente corretto. Individua le problematiche e/o situazioni, seppur in presenza di qualche imprecisione			
	6	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua discretamente le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera più che sufficiente la tesi sostenuta.			
	7- 8	Il candidato possiede una buona/ un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.			
CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.			
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma complessivamente corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, seppur essenziale.			
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso.			
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI					
Peso singole prove			70%	15%	15%
Punteggio totale					

Punteggio attribuito dalla commissione in base ai quadri di riferimento allegati al d.m. n.769 del 2018

CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DA VENTESIMI IN DECIMI
(O.M. n. 65 del 14/03/2022, Allegato C)

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10



Griglia di valutazione della Seconda Prova degli Esami di Stato per alunni con
Disturbi Specifici di Apprendimento

Commissione BIITPT001- I Commissione R. Vaglio- ITA

Produzioni vegetali

Candidata/o _____

<i>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Pun ti</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>Punti attribuiti Traccia</i>	<i>Punti attribuiti primo quesito</i>	<i>Punti attribuiti secondo quesito</i>
COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza e/o correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici(max 4 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente.			
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo sufficientemente adeguato.			
	3-4	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.			
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi (max 5 punti)	1- 2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto non è pertinente alle richieste e presenta numerose lacune.			
	3	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale anche se con qualche imprecisione. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.			
	4	Il candidato ha una discreta conoscenza dei nuclei fondamentali della disciplina. Il testo prodotto è corretto, pertinente ed esaustivo.			
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.			
PADRONANZA delle competenze tecniche professionali specifiche di	1- 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.			



<p>indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e compressione dei casi e/o delle problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)</p>	3- 4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.			
	5	Il candidato possiede una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma complessivamente corretto. Individua le problematiche e/o situazioni, seppur in presenza di qualche imprecisione			
	6	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua discretamente le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera più che sufficiente la tesi sostenuta.			
	7- 8	Il candidato possiede una buona/ un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.			
<p>CAPACITÀ di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)</p>	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.			
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma complessivamente corretto seppur in presenza di errori ortografici e/o lessicali. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, seppur essenziale.			
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso.			
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI					
Peso singole prove			70%	15%	15%
Punteggio totale					



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

La Commissione

Biella



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITA' SECONDA PROVA

(a.s.2025 – 2026)

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Il candidato, facendo riferimento a una realtà territoriale di propria conoscenza, descriva le caratteristiche pedoclimatiche dell'area e individui una coltura arborea o arbustiva di rilevante importanza economica.

Successivamente analizzi l'importanza della fioritura, dell'impollinazione e della fecondazione ai fini della produzione, mettendo in evidenza i principali fattori che ne influenzano l'efficacia.

In particolare, il candidato illustri:

- i fattori ambientali e agronomici che condizionano la fioritura;
- i meccanismi di impollinazione e il ruolo degli insetti pronubi;
- le tecniche agronomiche adottate per favorire una corretta impollinazione e una buona produzione, anche in un'ottica di sostenibilità ambientale.

SECONDA PARTE

- Descrivere le tecniche di controllo delle erbe infestanti nell'arboreto con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente
- Analizzare il ruolo della biodiversità negli ecosistemi frutticoli e discutere l'impatto delle avversità aliene sulle piante da frutto, descrivendone esempi significativi e possibili strategie di prevenzione e difesa.
- Descrivere i criteri e le tecniche di fertilizzazione nelle produzioni integrate, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale.
- Descrivere le principali tecniche di post-raccolta e conservazione dei frutti, evidenziandone l'importanza per il mantenimento della qualità e della commerciabilità.

Durata massima della prova 6 ore.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Commissione BIPTPT001- I Commissione R. Vaglio- ITA

Produzioni vegetali

CANDIDATO/A _____ CLASSE/SEZIONE.....

<i>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Pun</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>Punti attribuiti Traccia</i>	<i>Punti attribuiti primo quesito</i>	<i>Punti attribuiti secondo quesito</i>
COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza e/o correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici(max 4 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente.			
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo sufficientemente adeguato.			
	3-4	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.			
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi (max 5 punti)	1- 2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto non è pertinente alle richieste e presenta numerose lacune.			
	3	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale anche se con qualche imprecisione. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.			
	4	Il candidato ha una discreta conoscenza dei nuclei fondamentali delle discipline coinvolte. Il testo prodotto è corretto, pertinente ed esaustivo.			
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.			
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento	1- 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.			
	3- 4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.			



all'analisi e compressione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)	5	Il candidato possiede una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma complessivamente corretto. Individua le problematiche e/o situazioni, seppur in presenza di qualche imprecisione			
	6	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua discretamente le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera più che sufficiente la tesi sostenuta.			
	7- 8	Il candidato possiede una buona/ un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.			
<u>CAPACITÀ</u> di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.			
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma complessivamente corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, seppur essenziale.			
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso.			
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI					
Peso singole prove			70%	15%	15%
Punteggio totale					

Punteggio attribuito dalla commissione in base ai quadri di riferimento allegati al d.m. n.769 del 2018

CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DA VENTESIMI IN DECIMI
(O.M. n. 65 del 14/03/2022, Allegato C)

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10



Griglia di valutazione della Seconda Prova degli Esami di Stato per alunni con
Disturbi Specifici di Apprendimento

Commissione BIITPT001- I Commissione R. Vaglio- ITA

Produzioni vegetali

Candidata/o _____

<i>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Pun ti</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>Punti attribuiti Traccia</i>	<i>Punti attribuiti primo quesito</i>	<i>Punti attribuiti secondo quesito</i>
COMPLETEZZA nello svolgimento della traccia, coerenza e/o correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici(max 4 punti)	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data e non rielabora le informazioni in modo pertinente.			
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo sufficientemente adeguato.			
	3-4	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.			
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi (max 5 punti)	1- 2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto non è pertinente alle richieste e presenta numerose lacune.			
	3	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale anche se con qualche imprecisione. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente pertinente ed esaustivo.			
	4	Il candidato ha una discreta conoscenza dei nuclei fondamentali della disciplina. Il testo prodotto è corretto, pertinente ed esaustivo.			
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Il testo prodotto, pertinente alle richieste, si presenta completo e ricco di spunti personali.			
PADRONANZA delle competenze tecniche professionali specifiche di	1- 2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali e predispone un prodotto non aderente alla richiesta. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni.			



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS

GAE AULENTI
BIELLA

<p>indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e compressione dei casi e/o delle problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (max 8 punti)</p>	3- 4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice e poco articolato. Individua le problematiche e/o situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti.			
	5	Il candidato possiede una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma complessivamente corretto. Individua le problematiche e/o situazioni, seppur in presenza di qualche imprecisione			
	6	Il candidato possiede un'adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto semplice, ma efficace. Individua discretamente le problematiche e/o situazioni, motivando in maniera più che sufficiente la tesi sostenuta.			
	7- 8	Il candidato possiede una buona/ un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali ed elabora un prodotto completo e articolato. Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi.			
<p>CAPACITÀ di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)</p>	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo essenziale e con varie imprecisioni.			
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma complessivamente corretto seppur in presenza di errori ortografici e/o lessicali. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, seppur essenziale.			
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso.			
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI					
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI					
Peso singole prove			70%	15%	15%
Punteggio totale					



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

La Commissione

Biella



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V sez A

INDIRIZZO Agraria, agroalimentare e agroindustria

DOCENTE Eleonora Cossavella ITP Valentina Seccatore

INSEGNAMENTO Trasformazione dei prodotti

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

L'industria enologica.

Il vino: denominazione e classificazione.

Leggi, regolamenti disciplinari.

Composizione chimica dell'uva: polpa vinaccioli e raspi.

Composizione e analisi del mosto e possibili correzioni.

Fermentazione alcolica e influenza dei fattori chimico-fisici che possono agire su essa.

Composizione del vino e analisi del vino.

Cenni difetti, alterazioni e malattie del vino

Vinificazione in rosso, in bianco, in rosato e cenni su tecniche di vinificazione speciali.

Invecchiamento e imbottigliamento

Aspetti generali della spumantizzazione, differenza tra metodo Martinotti e metodo Classico.

Cenni sui vini passiti, liquorosi, aromatizzati.

Approfondimento su un vino DO

L'Aceto: caratteristiche merceologiche, metodi e tipologie. L'aceto balsamico.

L'industria della birra: materie prime e processo di produzione. Prodotti di eccellenza locali. Approfondimento su una birra a scelta.

L'industria lattiero-casearia.

Latte alimentare: definizione conservazione e classificazione del latte.

Composizione chimico-fisica del latte, trattamenti e latte raccolto, latti speciali, latte fermentati.

Crema di latte, burro, yogurt.

Il formaggio: generalità e composizione, caseificazione del latte, la coagulazione, le classificazioni dei formaggi.

Tecnologie di produzione di alcuni formaggi piemontesi. Le eccellenze del territorio biellese. Confezionamento e problematiche qualitative

L'industria conserviera: industria degli ortofrutticoli composizione qualità e classificazione ortofrutticoli freschi e gestione del post raccolta, trasformazione degli ortofrutticoli.

Cenni sull'industria dell'olio.

Esercitazioni pratiche

Principali analisi del mosto

Acidità del vino

N.B. a causa di un comportamento non adeguato degli alunni, che poteva compromettere la sicurezza degli stessi, le lezioni in laboratorio sono state sospese.

- Griglie di valutazione prove scritte
Si allega griglia ministeriale

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche:

A seconda dell'argomento in programma si sono utilizzate diverse metodologie didattiche:

Lezioni partecipate

Cooperative e collaborative learning

Approfondimenti personali guidati

Visione di video didattici

Esercitazioni pratiche in laboratorio

Uscite didattiche inerenti agli argomenti affrontati con interventi di esperti (Cantine Sella, Azienda agricola Perotti, lezione di approfondimento sulla Birra con esperta regionale).

Per lo studio individuale sono stati forniti agli studenti materiali di supporto per ogni argomento affrontato

- Strumenti didattici
Utilizzo della piattaforma Google Classroom sulla quale i docenti hanno caricato il materiale relativo ai singoli moduli svolti con alcuni approfondimenti.
Utilizzo della LIM in dotazione in ogni aula
Utilizzo dei pc per approfondimenti su prodotti di eccellenza.
- Attività di recupero (*interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...*)

Per il recupero delle insufficienze è sempre stata prevista la possibilità di effettuare interventi in itinere, nel breve periodo, attraverso verifiche orali o scritte, a scelta dell'alunno.

Gli interventi individualizzati sono stati strutturati in modo mirato, tenendo conto delle specifiche difficoltà degli studenti e finalizzati al consolidamento delle competenze e al superamento delle lacune.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione

Livello di conoscenze acquisite

Capacità di applicare le conoscenze a situazioni concrete

Competenze operative e pratiche

Capacità di osservazione, analisi e interpretazione dei dati (es. lettura etichetta e redazione quaderno di campagna)

Uso del linguaggio tecnico-specifico.

Autonomia e organizzazione del lavoro.

Partecipazione, impegno e continuità nello studio.

- Strumenti per la valutazione

Griglie di valutazione con indicatori e livelli condivisi con la classe

Osservazione e compilazione dei test autovalutativi durante i lavori di gruppo

Valutazione di elaborati individuali o di gruppo con griglie di autovalutazione condivise.

- Strumenti per la verifica (*verificare la coerenza con quanto inserito nel punto 15c.*)

Verifiche scritte: prove semistrutturate, prove strutturate

Verifiche orali (interrogazioni ed esposizioni di approfondimenti)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Indicare il livello generale di competenze raggiunto dalla classe eventualmente differenziato per gruppi di livello.

La classe dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi non si presenta omogenea.

Una piccola minoranza segue in modo discontinuo le lezioni partecipando alle lezioni, ma lavorando, riuscendo comunque a raggiungere risultati discreti. Molti hanno un atteggiamento passivo e totalmente disinteressato che ha portato ad emergere solo chi poi a casa aveva la voglia e la capacità di servirsi del libro di testo e degli appunti caricati su classroom.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicare le attività e gli argomenti tra quelli proposti in cui l'insegnamento ha contribuito all'educazione civica, le ore e i risultati di apprendimento raggiunti, in coerenza con l'allegato C

L'educazione civica è stata affrontata e valutata in particolar modo trattando gli argomenti relativi ai disciplinari e alle denominazioni DOC, DOCG e IGT



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5 A

INDIRIZZO AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

DOCENTE GIORGIO BELLO PARCIANELLO

INSEGNAMENTO ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Estimo generale

Definizione dell'estimo Finalità della disciplina Stima come comparazione Stime nel mercato perfetto e in quello reale Beni inestimabili Aspetti economici dei beni oggetto di stima: V. di mercato, di costo, di trasformazione, complementare e di capitalizzazione Metodo di stima analitico: determinazione dei redditi e del saggio di capitalizzazione; computo metrico estimativo, critiche alla capitalizzazione Metodi di stima sintetici: parametri tecnici ed economici, stime parametriche, a vista, storiche e per valori tipici. Standard internazionali di valutazione. Fonti per ottenere valori significativi. Metodo estimativo e metodo statistico per sopperire alla carenza di dati confrontabili. Definizione di ordinarietà Caratteristiche estrinseche e intrinseche dei beni: aggiunte e detrazioni. Relazione di stima.

Estimo speciale

Estimo rurale

Definizione di capitale fondiario (terreni e capitali stabilmente investiti), di capitale agrario (macchine, bestiame e prodotti di reimpiego) Caratteristiche estrinseche e intrinseche dei beni rustici

Stima per capitalizzazione del reddito: equazione del tornaconto di un imprenditore agricolo puro, reddito netto dell'imprenditore concreto, determinazione di Bf attraverso il bilancio estimativo ordinario aziendale, applicazione del criterio di ordinarietà a tutte le informazioni e a tutti i dati da inserire nel bilancio, determinazione della PLV delle coltivazioni, determinazione dell'ULS dopo aver determinato gli animali ordinariamente presenti in azienda in funzione degli alimenti zootecnici prodotti (UF latte), determinazione dell'eventuale PLV del latte, consistenza media degli animali in azienda e tipo di rimonta (linee), quote sui fabbricati,

quote sulle sistemazioni e sugli impianti fissi, quote sulle scorte morte, quote sulle scorte vive, quote sui prodotti di scorta, quote sui prodotti in campo, determinazione analitica delle spese varie, determinazione dei salari (ULU), determinazione degli stipendi, determinazione di imposte e contributi, adempimenti fiscali per chi svolge attività agricola professionale, definizione di imprenditore agricolo professionale, definizione di coltivatore diretto, determinazione degli interessi sul capitale scorte e degli interessi sul capitale d'anticipazione, determinazione del saggio di capitalizzazione, determinazione del valore.

Stima parametrica, a vista, storica e per valori tipici e MCA. Aggiunte e detrazioni, comodi positivi e negativi.

Stima delle scorte e dei prodotti di scorta. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. Definizione di fabbricati rurali (D. P. R. n 139/1998) e loro stima.

- Stima delle colture arboree

Caratteristiche del ciclo dei frutteti Caratteristiche delle aziende che comprendono terreni destinati a frutteto Stima sintetica del valore della terra nuda Criteri di stima analitica e sintetica del valore del frutteto Criteri di stima del valore del soprassuolo

- Stima dei miglioramenti fondiari

Definizione di miglioramento Stima del costo di miglioramento distinguendo costi diretti, costi indiretti e incrementi di reddito Giudizi di convenienza in termini di: capitale, reddito e redditività Indennità per miglioramenti realizzati su fondo altrui: affittuario, cenni agli altri casi (usufruttuario, possessore ecc.)

- Estimo legale

Gli espropri: calcoli delle indennità

Inquadramento normativo: dettati costituzionali, cenni alle leggi precedenti, testo unico 327/2001 e successive modifiche Procedura d'esproprio, schematizzazione dell'iter espropriativi Indennità d'esproprio per fabbricati, aree agricole e aree edificabili

Stime inerenti le servitù prediali

Inquadramento normativo e differenze rispetto all'espropriazione Servitù di passaggio coattivo e determinazione della relativa indennità Servitù di acquedotto, determinazione della relativa indennità Servitù di elettrodotto coattivo e determinazione della relativa indennità Servitù di metanodotto e determinazione della relativa indennità

Stime inerenti all'usufrutto

Inquadramento normativo: costituzione durata ed estinzione; diritti e obblighi dell'usufruttuario Stima del diritto di usufrutto Stima della nuda proprietà

Stime relative alle successioni ereditarie e alle divisioni

Inquadramento normativo: successioni legittima, testamentaria e necessaria Ruolo del perito nelle successioni Stima dell'asse ereditario, pagamento dei debiti, collazione Quote *de iure* e quote *de facto* Vincoli di legge per la divisione

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Le lezioni frontali si sono alternate ad esercitazioni guidate dall'insegnante. Ogni lezione teorica è iniziata con un riepilogo di quelle precedenti. La parte applicativa ha presentato esercizi progressivamente più difficili mettendo in evidenza nuovi concetti e legami con parti del programma già svolti. Ad ogni richiesta di chiarimento è seguito una ripresa degli argomenti, anche più volte. La correzione delle verifiche ha integrato le indicazioni personalizzate con quelle generali per la classe. I colloqui di recupero richiesti dagli studenti e dalle studentesse si sono affiancati a quanto previsto dalle indicazioni del Collegio dei docenti.

- Strumenti didattici

Lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche in classe, ricerche libere in internet, uso del libro di testo.

- Attività di recupero

Correzione delle verifiche, revisione degli argomenti, esercizi aggiuntivi.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: sono stati usati i criteri stabiliti in dipartimento.
- Strumenti per la valutazione: Test, verifiche scritte, colloqui.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si differenzia in due livelli. Una minoranza segue discontinuamente le lezioni partecipando in modo accettabile, ma lavorando solo per la sopravvivenza. La maggior parte ha mantenuto durante tutto l'anno un atteggiamento passivo e totalmente disinteressato, il suo rendimento viene di conseguenza.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Data l'influenza sulla vita dei cittadini, gli argomenti dell'Estimo Legale sono stati individuati come Educazione Civica. La passività con cui è stata accolta la loro presentazione ha indotto l'insegnante a seguire strettamente il libro di testo per fornire il materiale da analizzare per i colloqui. Le verifiche orali sono in corso durante la stesura di questo documento.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “R. Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5AA

INDIRIZZO Agrario

DOCENTE Regis Michelangelo ITP Falletti Gianpaolo

INSEGNAMENTO Biotecnologie agrarie

CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA

- **PROGRAMMA SVOLTO**

INTRODUZIONE ALLA FITOPATOLOGIA

- Il concetto di malattia e danno
- Alcune delle principali fisiopatie: squilibri termici (danni da caldo e da freddo), prevenzione danni da freddo, squilibri idrici carenze ed eccessi idrici, squilibri nutrizionali (azoto, fosforo, potassio, magnesio, calcio, ferro e boro), danni da inquinamento, eccesso e difetto luce, danni da avversità meteorologiche e danni da agrofarmaci.
- Elenco dei principali sintomi riscontrabili durante l’analisi visiva. Alterazioni intera pianta: nanismo, gigantismo, apoplezia; alterazione dei germogli e delle foglie alterazione di colore eziolamento, clorosi, giallume; alterazione delle foglie e dei germogli variazione di colore mosaico e piombatura; alterazione delle foglie e dei germogli morte dei tessuti necrosi e bruciature; alterazione delle foglie e germogli alterazioni della consistenza appassimento, avvizzimento, allessatura; alterazione delle foglie e dei germogli alterazione dei tessuti vaiolatura; alterazione delle foglie e dei germogli deformazioni, bollosità, affastellamento e arricciamento; alterazione

delle foglie e dei germogli escrescenze, neoformazioni e alterazioni galle e mine fogliari, melata, filloptosi; alterazione dei fiori virescenza e cascola; alterazione dei frutti rugginosità; alterazioni dei rami e fusto spacchi, cancro, carie, tumori e scopazzi; alterazioni delle radici, tuberi, rizomi e bulbi galle, tumori, necrosi e marciumi.

LE PIANTE E LE AVVERSITA'

- Struttura e habitat delle spermatofite
- Fillosfera e rizosfera
- Concetto di resistenza e tolleranza dell'ospite
- Difese attive e passive
- Gli induttori di resistenza
- Il triangolo della malattia
- Cenni sulle fasi della patogenesi
- Significato di epidemiologia e differenza tra endemia epidemia e pandemia
- I biostimolanti
- PAN
- Sistemi di produzione confronto tra agricoltura biologica e integrata
- Mezzi di lotta e strategie
- I Disciplinari di produzione integrata adempimenti e sanzioni

PRODOTTI FITOSANITARI

- Fitotossicità
- Persistenza di azione e resistenza al dilavamento
- Miscibilità
- Tipi di formulazioni per trattamenti liquidi, per esche, per iniezione ai tronchi, per trattamenti gassosi
- Etichetta, scheda dati sicurezza, pittogrammi, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza
- Registrazione, autorizzazione e immissione in commercio di un PF

FUNGHI

- Caratteristiche generali
- Descrizione dei cicli vitali
- Ascomiceti: caratteristiche e ciclo aplodiplonte

INSETTI

- Morfologia degli insetti (capo, torace e addome).
- Caratteristiche degli apparati boccali.
- Tipologie di ali e di zampe

- Cenni sul sistema nervoso, digerente, circolatorio e secretore
- Metamorfosi, eterometabolismo e ometabolismo
- Principali ordini e loro caratteristiche (Ortotteri, Rincoti, Lepidotteri, Ditteri, Coleotteri e Imenotteri)

Parte speciale

- Melo: colpo di fuoco batterico, scopazzi del melo, ticchiolatura del melo, oidio del melo, afide grigio, afide verde del melo e pero, afide lanigero, carpocapsa del melo, rodilegno rosso e giallo, *Halyomorpha halys*
- Vite: Botrite, Peronospora, Oidio, mal dell'esca, Black rot, Tignoletta, *Scaphoideus titanus*, *Popillia japonica*.
- Pesco cenni sulla bolla del pesco, monilia, batteriosi, afide verde, *Cydia molesta*, *Popillia japonica*, *Halyomorpha halys*

ESERCITAZIONI

1. Lettura etichetta fitofarmaco
2. Il quaderno di campagna

METODI

Indicare:

- Metodologie e strumenti didattici

Le strategie impiegate per l'insegnamento della materia hanno incluso:

- Lezioni frontali durante le quali gli studenti sono stati invitati a partecipare attivamente;
- Utilizzo della piattaforma Google Classroom sulla quale i docenti hanno caricato il materiale relativo ai singoli moduli svolti con alcuni approfondimenti
- Lavori di gruppo o individuali
- Visione di video didattici
- Esercitazioni pratiche in Azienda (Cascina Vigna)
- Uscite didattiche inerenti agli argomenti affrontati con interventi di esperti in frutticoltura e viticoltura.
- Per lo studio a casa sono stati forniti agli studenti materiale di supporto (presentazioni multimediali e approfondimenti).

- Attività di recupero (*interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...*)

Per il recupero delle insufficienze è sempre stata prevista la possibilità di effettuare interventi in itinere, nel breve periodo, prevalentemente attraverso verifiche orali o scritte.

Gli interventi individualizzati sono stati strutturati in modo mirato, tenendo conto delle specifiche difficoltà degli studenti e finalizzati al consolidamento delle competenze e al superamento delle lacune.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

Criteria per la valutazione

- Livello di conoscenze acquisite
- Capacità di applicare le conoscenze a situazioni concrete
- Competenze operative e pratiche
- Capacità di osservazione, analisi e interpretazione dei dati (es. lettura etichetta e redazione quaderno di campagna)
- Uso del linguaggio tecnico-specifico.
- Autonomia e organizzazione del lavoro.
- Partecipazione, impegno e continuità nello studio.

Strumenti per la valutazione

- Griglie di valutazione con indicatori e livelli.
- Osservazione sistematica durante i lavori di gruppo
- Valutazione di elaborati individuali o di gruppo
- Prove semistrutturate
- Colloqui orali.

Strumenti per la verifica

- Verifiche scritte (quesiti a risposta aperta/chiusa)
- Verifiche orali (interrogazioni ed esposizioni di argomenti)

L'attenzione e la partecipazione attiva degli alunni in classe e il loro impegno nel lavoro a casa saranno opportunamente considerati nella valutazione finale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5AA presenta un quadro complessivamente eterogeneo per quanto riguarda il livello di competenze raggiunto, l'interesse verso la disciplina e la partecipazione alle attività didattiche.

Un primo gruppo di studenti ha conseguito un discreto livello di preparazione, dimostrando continuità nello studio, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e attitudine a stabilire collegamenti tra aspetti teorici e applicazioni pratiche. Alcuni allievi, in particolare,

si sono distinti per un approccio attivo e propositivo, partecipando con interventi pertinenti e mostrando spirito critico.

Un secondo gruppo ha raggiunto un livello complessivamente sufficiente, evidenziando una preparazione di base accettabile ma non sempre accompagnata da costanza nello studio o da partecipazione attiva alle lezioni.

Permane infine un numero significativo di studenti che non ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati, a causa di difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, di un impegno discontinuo e di una partecipazione piuttosto limitata.

Nei confronti dei docenti gli allievi si sono mostrati generalmente collaborativi e rispettosi, pur rendendosi talvolta necessari richiami per mantenere l'attenzione e il rispetto delle regole durante le lezioni, in particolare per quanto riguarda l'uso dei dispositivi mobili.

Nel complesso, gli obiettivi fondamentali della disciplina possono considerarsi raggiunti, sebbene con differenze nei livelli di competenza e partecipazione tra gli studenti.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'insegnamento della disciplina è stato sviluppato un modulo di Educazione civica dal titolo “L'utilizzo degli agrofarmaci e l'ambiente, con particolare attenzione alla salvaguardia della biodiversità” per un totale di 4 ore.

L'attività ha previsto un approfondimento degli aspetti normativi a livello europeo e nazionale, nonché una riflessione sul ruolo del monitoraggio e dei comportamenti responsabili da parte di cittadini e operatori del settore.

L'attività si è conclusa con una riflessione personale sul rischio per la biodiversità e il corretto utilizzo degli agrofarmaci e sulle possibili azioni di prevenzione da contaminazione intossicazione.

Risultati di apprendimento raggiunti

Gli studenti, a livelli differenziati, hanno:

- acquisito conoscenze relative agli organismi alieni invasivi e al loro impatto sui sistemi agricoli e sugli ecosistemi;
- compreso le modalità di diffusione e i fattori che ne favoriscono l'insediamento;
- sviluppato consapevolezza rispetto agli aspetti normativi e al ruolo della cittadinanza attiva nella prevenzione;
- approfondito le strategie di monitoraggio e gestione sostenibile delle avversità;
- potenziato le competenze di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni;
- sviluppato capacità di analisi critica e riflessione personale su tematiche ambientali ed economico-sociali.

Nel complesso, la maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti, con differenti livelli di autonomia e approfondimento.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5 A

INDIRIZZO AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

DOCENTE GIORGIO BELLO PARCIANELLO

INSEGNAMENTO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Rappresentazione del territorio: mappe e dati catastali, mappe open, mappe di comunità, Google Earth, Gis (dati vettoriali e dati raster), Geoportale della Regione Piemonte
Legge forestale della Regione Piemonte Legge quadro in materia di incendi boschivi
Consumo di suolo

Sostenibilità: organizzazione di un party sostenibile Certificazioni ambientali

Organismi alieni Black list di animali e piante per la Regione Piemonte

Campagna di marketing per un prodotto agricolo: il Miele Biellese

Valorizzazione di un territorio: progetto di gruppo.

Analisi di un territorio con l'osservazione diretta: colline di Viverone.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Ogni tema è stato presentato per una prima discussione partendo da siti, articoli di giornale, quesiti alla classe, passando dal particolare al generale o viceversa.

- Strumenti didattici

Lezione frontale, lavori di gruppo, uscite, visite didattiche, esercitazioni pratiche in classe, ricerche libere in internet, uso di riviste specifiche, utilizzo di appunti Le attività di recupero sono state svolte *in itinere*.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: ogni tipologia di lavoro riporta scritta la scheda di valutazione concepita in coerenza.
- Strumenti per la valutazione: compiti di realtà, verifiche, test, colloqui, ecc.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si differenzia in due livelli. Una minoranza segue discontinuamente le lezioni partecipando in modo accettabile, ma lavorando all'ultimo. La maggior parte ha mantenuto durante tutto l'anno un atteggiamento passivo e totalmente disinteressato, il suo rendimento viene di conseguenza.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il bosco e la legge forestale della Regione Piemonte sono il contatto tra la materia e l'educazione civica. Il lavoro svolto in classe è confluito in una verifica scritta che ha visto un terzo della classe con valutazioni non soddisfacenti.

